

VIBAC

PROCEDURA OPERATIVA
GESTIONE LAVORI IN APPALTO E
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

ai sensi degli artt. 18 e 26 e allegato XVII del D.lgs. 81/08

Firme

<i>Datore di Lavoro:</i>	<i>Grisolia Giulio</i>
<i>RSPP:</i>	<i>Alfredo INTROCASO</i>
<i>RLS:</i>	<i>Sanchirico Pasquale, Curto Floriano, Cirigliano</i>

Data	Revisione	Emesso da	
08/06/09	0	VIBAC SPA	

INDICE

0.1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
0.2. PREMESSA	6
0.3. SCOPO DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	8
0.4. FLUSSO OPERATIVO	9
0.5. GESTIONE DELL'EMERGENZA	12
0.6. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO	13
0.7. DIVIETI PER I DIPENDENTI/SUBAPPALTATORI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI	15
0.8. PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO	16
0.9. INFORTUNI	16
0.10. DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE ALL'OFFERTA DI FORNITURA	17
0.11. DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO	18
0.12. RISCHI PRESENTI NELL'IMPIANTO	20
0.13. SOPRALUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (ART. 26 D.LGS. 81/08)	21
0.14. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	23
0.15. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	23
0.16. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	25
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:	25
VALUTAZIONE DEI RISCHI	25
0.17. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	26
0.18. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE	27
0.19. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	35
0.20. ALLEGATO N. 1	38
0.21. ALLEGATO N. 2	39
0.22. ALLEGATO N. 3: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	40
0.23. ALLEGATO N. 4	41
0.24. ALLEGATO N.5 "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO"	42

0.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

0.2. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti di Grumento Nova –Zona ind.le di Viggiano
Il presente documento è ripartito nel modo seguente:

Sezione 1:

- gestione delle emergenze nello stabilimento
- obblighi e divieti da rispettare nello stabilimento
- documentazione che deve essere presentata a cura dell'appaltatore
- rischi generali e specifici nelle aree di lavoro

Sezione 2:

- valutazione dei rischi interferenze (da allegare al contratto di appalto o d'opera)
- misure di prevenzione e protezione
- misure di coordinamento

Sezione 3:

- Allegati

SEZIONE 1

0.3. SCOPO DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività negli impianti Vibac, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nei luoghi di lavoro (servizi igienici, spogliatoi, uffici, box di reparto (metallizzazione, filmatura, manutenzione mecc/elett, magazzino)

NEL CASO IN CUI LE ATTIVITÀ RICADANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/08 (ex D.LGS. 494/96 E 528/99) GLI OBBLIGHI INDICATI SARANNO INTEGRATI DAL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.

Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.

0.4. FLUSSO OPERATIVO

CASO APPLICATIVO 1:

COMMITTENTE E UN SOLO APPALTATORE

Tende a delineare, in una situazione relativamente semplice che coinvolge il committente e un solo appaltatore, le varie azioni da effettuare a partire dalla richiesta fino alla elaborazione finale del DUVRI, individuando momenti attività e soggetti da coinvolgere.

Lavoro da eseguire (Controllo motori su impianti di filmatura LINEA 5)

1. Parte la richiesta ad iniziativa dell'utente aziendale (*) (Funzione produzione, servizi generali, proprietario ecc.).
2. L'ufficio competente (segreteria, responsabile ufficio acquisti, responsabile servizi generali ecc.) ricerca le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi che possono eseguire il lavoro.
3. Ne vengono individuate 5; inizia la fase di qualificazione delle imprese attraverso la verifica dell'idoneità tecnico-professionale (*articolo 26, D.Lgs. n. 81/08*) (**V. paragrafo 0.10**).
4. Delle 5 imprese, solo 3, a parere del committente o di suo delegato, vengono ritenute idonee a eseguire in modo corretto e sicuro il lavoro.
5. Il committente (o suo delegato) avvia la fase di richiesta delle offerte:
 - invia informazioni alle 3 imprese qualificate aventi ad oggetto la descrizione del lavoro richiesto, nonché la descrizione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui saranno destinati ad operare e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
 - comunica eventuali condizioni operative, eventuali sovrapposizioni con la propria attività lavorativa o con altre attività lavorative affidati a soggetti terzi;
 - richiede alle 3 imprese di formulare l'offerta indicando anche i rischi che dovessero generarsi dalla propria specifica attività eseguita presso il committente (rischi interferenziali) e i costi relativi all'apprestamento e all'applicazione delle misure di sicurezza discendenti dalle interferenze o dalle condizioni operative indicate dal committente (es. lavoro notturno ecc.);
 - *possibilità di sopralluogo preventivo.*
6. Le tre imprese qualificate rispondono alla richiesta del committente indicando anche come intendono operare nel rispetto delle norme di sicurezza e tenendo conto dei vincoli/interferenze posti dal committente nonché dei costi delle stesse senza possibilità di ribasso.
7. Il committente seleziona una impresa.
8. Con l'impresa selezionata:
 - si innesca la fase di cooperazione e coordinamento per perfezionare il processo di attuazione dei provvedimenti (es. chi segrega l'area e quando, chi aziona il quadro elettrico e quando, dove e quando fare la saldatura in condizioni protette ecc.);
 - eventuale aggiustamento dei costi e, se necessario, ulteriore intervento specifico;
 - *eventuale sopralluogo preventivo.*
9. Il committente redige il DUVRI tenendo conto di tutto quanto emerso nei punti precedenti.
10. Condivisione con l'impresa del documento e firma del committente.
11. Formulazione del CONTRATTO DI APPALTO (integrato con i costi interferenziali della sicurezza).

CASO APPLICATIVO 2**COMMITTENTE E PIÙ APPALTATORI IN SITUAZIONE DI CONTRATTI APERTI E/O PER INTERVENTI RICORRENTI**

Delineato sull'esempio di lavori da far eseguire di manutenzione impianti di tipo ordinario o straordinario, si riferisce a situazioni molto diffuse e che presentano certamente le maggiori complessità.

Nel percorso illustrato si fa anche riferimenti ad alcune schede allegate che hanno la funzione di rendere più realisticamente percepibile le azioni e i possibili documenti applicabili.

1. Parte la richiesta ad iniziativa dell'utente aziendale (funzione produzione, servizi generali, proprietario ecc.).
2. L'ufficio competente (segretaria, responsabile ufficio acquisti, responsabile servizi generali, ecc.) ricerca le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi che possono eseguire il lavoro.
3. Ne vengono individuate 5; inizia la fase di qualificazione delle imprese attraverso la verifica dell'idoneità tecnico-professionale (*articolo 26, D.Lgs. n. 81/08*) (**V. paragrafo 0.10**).
4. Delle 5 imprese, solo 3, a parere del committente o di suo delegato, vengono ritenute idonee a eseguire in modo corretto e sicuro il lavoro.
5. Il committente (o suo delegato) avvia la fase di richiesta delle offerte:
 - invia informazioni alle 3 imprese qualificate aventi ad oggetto la descrizione del lavoro richiesto, nonché la descrizione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui saranno destinati ad operare e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
 - comunica le informazioni sui rischi introdotti dalle altre imprese appaltatrici con le quali è prevista la possibile contemporaneità ed i provvedimenti di prevenzione delle interferenze messi in atto;
 - richiede alle 3 imprese di formulare l'offerta indicando anche i rischi che dovessero generarsi dalla propria specifica attività eseguita presso il committente (rischi interferenziali) e i costi relativi all'apprestamento e all'applicazione delle misure di sicurezza discendenti dalle interferenze o dalle condizioni operative indicate dal committente (es. lavoro notturno ecc.).
6. Le tre imprese qualificate rispondono alla richiesta del committente indicando anche come intendono operare nel rispetto delle norme di sicurezza e tenendo conto dei vincoli/interferenze posti dal committente nonché dei costi delle stesse senza possibilità di ribasso.
7. Il committente seleziona una impresa.
8. si innesca la fase di cooperazione e coordinamento per perfezionare il processo di attuazione dei provvedimenti (es. chi segrega l'area e quando, chi aziona il quadro elettrico e quando, dove e quando fare la saldatura in condizioni protette ecc.); eventuale aggiustamento dei costi se necessario ulteriore intervento specifico.
Eventuale sopralluogo preventivo.
9. Il committente:
 - aggiorna con una scheda o una sezione *ad hoc* il DUVRI già in essere;
 - comunica l'aggiornamento a tutte le imprese e i lavoratori autonomi coinvolti;
 - nel DUVRI sarà anche indicata la modalità di comunicazione e gestione di eventuali situazioni di emergenza interferenziali che si possano generare durante l'esercizio dell'attività appaltata.

10. Individuazione delle Misure per eliminare le interferenze (es. Permesso di lavoro).
11. Predisposizione di un “piano di lavoro” che individui le misure che andranno attualizzate di volta in volta con i “permessi di lavoro” attraverso l'attività di coordinamento e cooperazione.
12. Condivisione con l'impresa del DUVRI aggiornato e firma.
13. Formulazione del CONTRATTO DI APPALTO (con allegato il DUVRI aggiornato).
14. Esecuzione del Permesso di lavoro (delegato al dirigente o al preposto).
15. Fase esecutiva immediata.

0.5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

<u>NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA</u>		
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Emergenza 	Polizia di Stato	113
Emergenza incendio 	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria 	Pronto soccorso	118
Forze dell'ordine 	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Riferimento interno per situazioni di emergenza		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione INTROCASO ALFREDO		
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando	Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando	

0.6. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire a VIBAC S.p.A. la documentazione elencata nella check list allegata al presente documento;
- presentare a VIBAC S.p.A. un programma dettagliato di svolgimento dei lavori, concordandone l'inizio e l'attuazione con il Responsabile dei lavori di VIBAC S.p.A.;
- notificare per iscritto a VIBAC S.p.A. i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale VIBAC S.p.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili di VIBAC S.p.A. (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di VIBAC S.p.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nello stabilimento VIBAC S.p.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/96 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle "dichiarazioni di conformità";
- fornire per iscritto al SPP di VIBAC S.p.A., nel caso di uso in cantiere di apparecchiature soggette al controllo di ASL o ISPESL, gli estremi delle autorizzazioni e delle verifiche di legge eseguite;
- segnalare tempestivamente, al Referente VIBAC S.p.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione VIBAC S.p.A. ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di VIBAC S.p.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;

- comunicare preventivamente al Referente VIBAC S.p.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in VIBAC S.p.A. allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente VIBAC S.p.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione VIBAC S.p.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;
- richiedere all'ufficio acquisti di VIBAC S.p.A., che si riserva ogni decisione in merito, l'autorizzazione a subappaltare parte delle proprie attività ad altro Appaltatore, del quale garantirà:
 - 1) l'idoneità tecnico-professionale, fornendo l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato
 - 2) la sicurezza sul posto di lavoro, fornendo agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione ai lavori a loro affidati,
 - 3) la regolarità contributiva per indennizzi ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, per rispondere in solido per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente del subappaltatore, possa essere vittima;

ed a **verificare costantemente** che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alla norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- le bombole ed i recipienti dei gas, compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transittanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdette al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i guidatori di veicoli dell'Appaltatore rispettino le norme di circolazione interna e di prudenza: limiti di velocità di 10 km/h e, in caso di manovra in retromarcia con ridotta visibilità, presenza di persone a terra che diano indicazioni di eventuali pericoli;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

0.7. DIVIETI PER I DIPENDENTI/SUBAPPALTATORI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- circolare, senza essere accompagnati da dipendenti VIBAC S.p.A., in luoghi dell'impianto che non siano quelli in cui devono essere eseguiti i lavori e le vie di accesso ad essi;
- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare su quelle elettriche);
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà VIBAC S.p.A., salvo che non vengano concessi mediante contratto scritto di comodato a titolo oneroso o gratuito nel rispetto della Legge n. 1369 del 23/10/ 1960 (divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti d'opera e di servizi);**
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

NOTA BENE: tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente VIBAC S.p.A. addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque **tassativamente vietato**:

- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della VIBAC S.p.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magnetotermico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto dello stabilimento qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Rappresentante VIBAC S.p.A. come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi;

0.8. PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.

Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

0.9. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di VIBAC S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di VIBAC S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di VIBAC S.p.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire ad VIBAC S.p.A una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

0.10.DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE ALL'OFFERTA DI FORNITURA

a) su carta intestata della Società, la propria organizzazione ai fini della sicurezza sul lavoro:

- nominativo del *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione* designato come previsto nell'art. 31 del D.Lgs. 81/08;

oppure

- documentazione attestante la idoneità allo svolgimento da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione come previsto nell'art. 34 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono stati nominati il Medico competente, i Lavoratori incaricati all'emergenza ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, come previsto nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione di aver redatto il documento "valutazione dei rischi" relativo alle attività della Società 17, 18 e 29 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono rispettati tutti gli adempimenti previsti dalle legislazioni vigenti in materia di sicurezza e salute (D. Lgs 81/08);

b) copia del certificato di abilitazione ai sensi dell'art. 3 del DM n°37 del 22/01/2008 (ex L. 46/90) se necessario;

c) copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

d) dichiarazione di previsione di subappalto che evidenzia quali opere saranno affidate ad altri e loro percentuale rispetto al valore totale dell'appalto;

e) quantificare i costi relativi alla sicurezza sul lavoro. Inserire nota ribasso e differenziare quelli dell'impresa e quelli legati alle interferenze

Le informazioni previste al punto a) devono essere aggiornate ad ogni variazione e con cadenza annuale o comunque in occasione di eventuale nuova richiesta di offerta.

I costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui al punto e) dovranno riguardare:

essere riportati in maniera analitica rispettando i contenuti del modello di cui all'allegato 6.

I punto a) non è applicabile ai Lavoratori Autonomi.

DOCUMENTI AGGIUNTIVI PER ALCUNE CLASSI MERCEOLOGICHE

- ***Imprese artigiane:***

Iscrizione all'albo degli artigiani.

- ***Imprese edili – meccaniche – elettroniche, ecc.:***

Iscrizione all'albo nazionale di settore, per imprese edili bollettini versamenti cassa edile provinciale.

- ***Autotrasportatori:***

Iscrizione all'albo trasportatori (in via definitiva)

- ***Cooperative (facchinaggio)***

Iscrizione Registro Prefettizio delle Cooperative.

- ***Imprese di vigilanza:***

Iscrizione all'albo prefettizio per istituti di vigilanza e/o agenzie investigative.

- **Imprese di smaltimento rifiuti e altri servizi ecologici:**

Tutta la documentazione prevista dalle vigenti normative.

0.11.DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

- a) Copia del Piano Operativo di Sicurezza (elaborato ai sensi degli articoli 17 e 89 del D. Lgs 81/08) delle attività dell'Appaltatore svolte presso gli impianti VIBAC, ivi incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze.
 - b) In caso di lavori in quota (> 2m da piano di lavoro stabile) con l'ausilio di ponteggi, relazione di calcolo di resistenza e di stabilità del ponteggio scelto nella configurazione strutturale da utilizzare, piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS), in funzione della complessità del ponteggio scelto e dichiarazione che assicura l'applicazione del D. Lgs 81/08.
 - c) Copia del registro attestante l'avvenuta informazione e formazione sui rischi ai propri dipendenti e la formazione dei Lavoratori incaricati e dei Rappresentanti dei lavoratori.
 - d) Fotocopia della lettera di consegna dei D.P.I. previsti ed indicati nella valutazione dei rischi specifica.
 - e) Fotocopia dei certificati di idoneità alla mansione specifica rilasciati dal Medico Competente a seguito della sorveglianza sanitaria.
 - f) Fotocopia dell'autorizzazione (se necessaria) rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro competente relativa all'esclusione dalla disciplina artt. 3 e 5 della Legge n°1369 del 23/10/1960.
 - g) Elenco su carta intestata del personale dipendente per il quale si richiede l'accesso in VIBAC S.p.A., con indicate le relative posizioni libro matricola e posizioni contributive (INPS-INAIL).
 - h) Fotocopia conforme all'originale del libro matricola vidimato (1° pagina, pagine relative ai lavoratori interessati all'accesso ed ultima pagina).
 - i) Nominativo su carta intestata del Responsabile dei lavori.
 - l) Fotocopia del registro degli infortuni vidimato (1° pagina e pagine relative agli infortuni accaduti negli ultimi 3 anni).
 - m) Elenco su carta intestata dei macchinari/attrezzature soggetti al D.P.R. del 24/7/1996 n°459 "Direttiva macchine" con copia dei relativi "certificati di conformità" con i contenuti previsti nell'allegato II del predetto D.P.R.
 - n) Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori. La documentazione richiesta avrà validità solo per il periodo di svolgimento lavori previsto nell'ordine di appalto e prestazione o annuale per le società la cui attività in VIBAC S.p.A. abbia carattere continuativo, salvo variazioni delle quali la società appaltatrice sarà tenuta a fornire immediato aggiornamento.
- Resta inteso che VIBAC S.p.A. si riserva in qualsiasi momento il diritto di richiedere in visione gli originali della documentazione presentata.
- Si fa presente che saranno autorizzate attività lavorative in VIBAC S.p.A. solo alle persone delle quali si è prodotta la documentazione completa e l'introduzione del solo macchinario/attrezzatura rispondente alle norme di legge vigenti.

Nel caso che i lavori rientrino nel campo di applicazione del Titolo IV D. Lgs 81/08 (cantieri temporanei o mobili), per la richiesta della documentazione, si farà riferimento alla check list: **“documentazione di carattere generale attestante l'idoneità tecnico professionale dell'impresa”** (allegato 3).

0.12.RISCHI PRESENTI NELL'IMPIANTO

RISCHI DI TIPO GENERALE

La viabilità interna agli impianti prevede il passaggio di autovetture, di mezzi di trasporto di materiali/prodotti di lavorazione, ed il passaggio delle persone.

Le autovetture private sono parcheggiate in genere in apposito parcheggio aziendale.

Rischi possibili:

- cadute, impigliamenti, scivolamenti, urti
- caduta di materiali
- movimento di camion e carrelli elevatori
- impianti e/o macchine
- sostanze chimiche (, olio, ecc...) stoccate e/o manipolate in apposite aree

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

Se vi è il rischio di caduta di materiali, delimitare lo spazio sottostante e porvi un cartello "Divieto di accesso: rischio di caduta materiali dall'alto".

Prestare massima attenzione negli spostamenti rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Se si effettuano manovre con grossi automezzi o gru occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

In particolare si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi all'interno degli impianti sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**
- **è vietato intervenire sugli impianti elettrici se non espressamente autorizzati;**
- **comunque prima di intervenire su qualunque impianto elettrico, occorre chiedere l'intervento di personale incaricato per la messa in sicurezza.**

Rischi specifici: **Passaggio carrelli elevatori**

Scivolamenti, Inciampi, tagli, urti,
cadute dall'alto
Rumore
Alta temperatura

0.13.SOPRALUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (ART. 26 D.LGS. 81/08)

Il Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dovrà provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, nei tempi e con le modalità di seguito specificate, eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi i lavori, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile dell'area dei lavori ed il Referente del Committente.

Il Responsabile dei lavori dovrà verificare, mediante conoscenza diretta, i rischi connessi sotto il profilo di sicurezza nell'area interessata ai lavori e dovrà sottoscrivere il verbale di sopralluogo congiunto di presa d'atto.

Lo scopo di tale adempimento sarà quello di preordinare ogni necessario presidio di protezione e di renderne edotti lavoratori dipendenti dell'Appaltatore, ed eventualmente quello di integrare il proprio "Piano Operativo di Sicurezza" con i nuovi accorgimenti.

Il verbale di sopralluogo dovrà essere redatto prima dell'inizio dei lavori.

In caso di presenza di rischi particolari, (lavori in quota e lavori su apparecchiature e/o impianti elettrici, lavori con uso di fiamme libere), l'Appaltatore dovrà avere una specifica autorizzazione che otterrà dopo aver chiarito le cautele che intende adottare per l'esecuzione delle opere stesse .

Il sopralluogo dovrà essere obbligatoriamente svolto e il relativo verbale dovrà essere firmato prima della stipula del Contratto.

Resta inteso che sia lo svolgimento delle attività relative alla valutazione dei rischi per la sicurezza, comprese quelle inerenti il suddetto sopralluogo congiunto, sia la sottoscrizione del Verbale di Sopralluogo Congiunto (o delle singole Autorizzazioni particolari richieste per lo svolgimento di future attività) non costituiscono in alcun modo l'assunzione, da parte di VIBAC S.p.A., di obblighi o impegni a stipulare contratti con l'Appaltatore e/o suoi subfornitori.

SEZIONE 2

0.14.SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno degli stabilimenti di VIBAC S.p.A. sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata).

0.15.VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nel cantiere, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;

- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti in area di cantiere;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro.
- Concordare con il Referente e l'RSPP di VIBAC S.p.A. il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

0.16. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

Elenco appalti di lavoro

- Intervento di controllo funzionalità motori su impianti di filmatura linea 5

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si rimanda alle schede di individuazione e valutazione dei rischi:

scheda n. 1: interventi di manutenzione ordinaria

0.17.VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- a) rischi per la salute
- b) rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

STRUMENTI UTILIZZATI	AZIONI/FASI
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo in azienda • Documentazione aziendale esistente	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro • Documentazione aziendale esistente	Misure di prevenzione presenti
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

0.18.VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

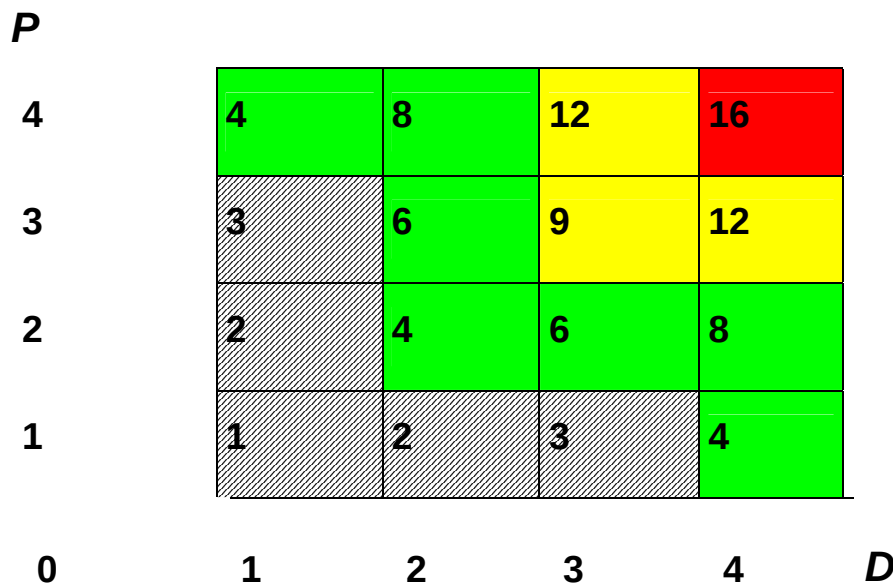
PROBABILITA'	INDICE DI PROBABILITÀ
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

INDICE DI DANNO	GRAVITA' DEL DANNO	DANNO ATTESO
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi .



Esempio di matrice di valutazione del rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare . La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti

IR	PRIORITÀ	MISURE	ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE
1 – 2 – 3	4 – bassa	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Entro 9 mesi
4 – 6 – 8	3 – media	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine	Entro 6 mesi
9 – 12	2 – elevata	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Entro 3 mesi
16	1 – molto elevata	Azioni correttive indilazionabili	INDILAZIONABILE

Scheda n. 1: Interventi di controllo su motori

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico del Committente
Cadute in piano per scivolamenti su superfici bagnate	4 = 2 x 2	Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento. Questa precauzione è obbligatoria nelle ore in cui è presente o può accedere personale del committente o di altre aziende	Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone con presenza di superficie bagnata, con particolare riferimento a scale, corridoi ed altre attività di transito. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione. Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo.
Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti	6 = 2 x 3	Trasmissione al SPP dell'elenco dei prodotti chimici utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza). Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda di sicurezza tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.	Individuazione di un locale temporaneo (con possibilità di chiusura) adeguato dove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara. Divieto di accesso al personale del Committente e di altre ditte presenti a tale locale. Divieto di utilizzo dei prodotti dell'impresa appaltatrice per i dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti.
Caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, tra battelli, ecc. per lavori in quota	9 = 3 x 3	Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi, sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli	Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, ecc. in quanto a rischio di caduta di materiale dall'alto; obbligo di rispetto dell'eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal
VIBAC SPA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze ai sensi del D. Lgs 81/08		29

		stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.	personale dell'impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.
Proiezione di schizzi, schegge, materiali, ecc. agli occhi nell'uso di attrezzature	6 = 2 x 3	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del committente, di terzi e/o di utenti. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Utilizzo di mezzi e macchine operatrici	9 = 3 x 3	Velocità ridotta tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Per le lavorazioni con impiego di mezzi operativi, l'impresa si adopera per evitare intrusioni di mezzi e di personale non autorizzato nelle zone di lavoro. L'area di intervento sarà interdetta al transito di persone e di altri mezzi con indicazione di percorsi alternativi.	Divieto di accesso e sosta nelle zone di utilizzo e manovra dei macchinari al personale non autorizzato, per evitare cause di incidenti e/o infortunio.
Cadute dall'alto per lavori in quota.	9 = 3 x 3	Nel caso di lavori in altezza utilizzare trabattelli omologati ispesl, scale uni 131, cinture di sicurezza ad imbracature CE, elemetto. Segregare l'area di lavoro	Divieto di movimentazione apparecchi di sollevamento.
Polveri e fibre derivanti da lavorazioni	4 = 2 x 2	Avvertire con tempestività il committente dell'inizio dei lavori concordati che provocano disagi respiratori a terzi (sviluppo di polveri, macerie, fibre, ecc.). Se necessario, installare aspiratori e segregare gli spazi con teli e/o barriere. Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione.	Informare il personale dell'entità dei lavori previsti, per evitare l'insorgenza di disturbi respiratori a soggetti asmatici e/o allergici. Non consentire l'accesso e la sosta negli spazi di lavorazione polverosi adottando mezzi di avvertimento. Accertarsi che a conclusione dei lavori, e dopo accurata pulizia dei locali interessati, non rimangano residui che provochino la comparsa di disturbi.
Uso di fiamme libere	6 = 2 x 3	Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. L'impresa si accerterà, prima dell'inizio dei lavori, che nello spazio e/o locale interessato non siano presenti terzi. Le attività lavorative con l'impiego di fiamme libere saranno precedute: Dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di	Divieto di accesso per il personale nelle zone di lavorazione con fiamme libere Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) Formazione della squadra di emergenza

		intervento - dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei vani tecnici e di servizio - dalla verifica della presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento - dalla conoscenza da parte del personale della procedura di emergenza, comprendente l'uso dei presidi antincendio a portata degli operatori	
Uso di prodotti chimici vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.	6 = 2 x 3	L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Quando possibile, gli interventi che richiedono l'uso di tali prodotti sono programmati in modo tale da non esporre terzi al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa provvede a non lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Non devono essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.	Mettere a disposizione dell'impresa esecutrice, uno spazio apposito per lavorazioni che prevedano l'utilizzo di sostanze pericolose con l'indicazione di divieto di accesso a soggetti non autorizzati. Divieto assoluto di utilizzo di prodotti chimici, smalti e quant'altro possa provocare danni ai dipendenti. Accertarsi, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, che siano stati eliminati dai locali materiali utilizzati dall'impresa appaltatrice. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze suddette.
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice (mancato coordinamento su chi effettuare la messa in sicurezza degli impianti per le attività di manutenzione)	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia

		profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Problemi legati alla gestione rifiuti	6 = 2 x 3	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impianti visivi e della produzione di cattivi odori. Smaltimento pianificato presso discariche autorizzate.	Se necessario, creare percorsi alternativi per evitare il transito nelle zone di deposito temporaneo di rifiuti.

		•	

0.19.MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Prestare la massima attenzione durante movimenti e manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità segnalati con apposita cartellonistica di sicurezza
- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante le operazioni di controllo motori
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma CE
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

Responsabile VIBAC S.p.A. delle attività oggetto dell'appalto

Sigr. Petracca - Lacorcchia

n.

Responsabile VIBAC S.p.A. del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Sig. Alfredo INTROCASO

n. 0975.68217

Il Datore di Lavoro

VIBAC S.p.A.

GRISOLIA GIULIO

.....

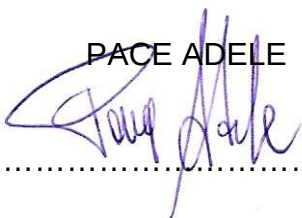
.

Datore di Lavoro

Appaltatore

R.E.M. S.R.L.

PACE ADELE



.....

Il Datore di Lavoro

Appaltatore

R.E.M. S.R.L.

PACE ADELE



.....

SEZIONE 3

0.20.ALLEGATO N. 1

documentazione di carattere generale attestante l'idoneità tecnico professionale dell'impresa

0.21.ALLEGATO N. 2**DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Il sottoscritto PACE ADELE

- ☐ Lavoratore autonomo
☒ Legale rappresentante
☐ Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
☐ Responsabile dei Lavori

della Ditta: R.E.M. SRL con sede in via Ferruccia 16/a 03010 Patrica (FR) dichiara di aver ricevuto il

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLO STABILIMENTO VIBAC SPA DI GRUMENTO NOVA (Pz)

edizione n°01 (aggiornamento) , composto da n°45 pagine e si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutto il personale che eseguiranno i lavori di controllo funzionalità motori impianti di filmatura.

Data 01/04/2010.....

Firma
L'AMMINISTRATORE

PACE ADELE



.....

0.22.ALLEGATO N. 3: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7 comma 1 del DPR n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Segue in tabella un esempio:

N	Descrizione	Prezzo Unitario	Quantità	Prezzo complessivo
Dispositivi di Protezione Individuali				
1	Occhiali di protezione	€,...		€,...
2	Mascherina di protezione (scatola da 10)	€,...		€,...
3	Scarpa antinfortunistica antiscivolo	€,...		€,...
4	Guanti in lattice e/o vinile (scatola da 50)	€,...		€,...
Attrezzature di primo soccorso				
5	Cassetta di pronto soccorso conforme ultimo decreto D.L. n. 388 del 15.7.03	€,...		€,...
Cartelli di sicurezza				
6	Cartelli di avvertimento su cavalletto	€,...		€,...
Attrezzature ed apprestamenti				
7	Delimitazioni di sicurezza	€,...		€,...

Nota: la stima dei costi per la sicurezza sul lavoro è stata effettuata adottando il prezzario del CPT (Comitato Paritetico Territoriale) competente per territorio.

0.23.ALLEGATO N. 4

Alla cortese attenzione del Sig. :

In qualità di Responsabile della Società appaltatrice:

Oggetto: D. Lgs 81/08 - Utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà di VIBAC S.p.A.

Facendo riferimento alle attuali disposizioni in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, con la presente La informiamo che la Ns. macchine/attrezzature di lavoro

1., tipo, matricola n°

2., tipo, matricola n°

3., tipo, matricola n°

sono in perfetto stato di funzionamento, sono state verificate e non presentano nessuna anomalia e pertanto sono idonee per l'utilizzo che dovrà essere da Lei svolto dal giorno al giorno in osservanza delle norme di sicurezza vigenti.

Ai fini dell'art. 23 del D. Lgs 81/08, Lei ha il dovere di segnalare eventuali anomalie e/o deficienze riscontrate durante l'uso delle macchine/attrezzature di lavoro di cui sopra, utilizzando l'elenco sotto indicato, barrando la casella corrispondente alla verifica richiesta. In caso di "nessuna anomalia" riscontrata, è importante barrare sempre la casella corrispondente.

Il Preposto della Società appaltatrice
per accettazione
(a inizio lavoro)

Timbro e Firma della Società
(Responsabile Sicurezza)

.....

.....

verifica di fine lavoro prima di riconsegnare le macchine/attrezzatura di lavoro

anomalie riscontrate:

Dispositivi di sicurezza



Protezioni meccaniche



Altro



.....



.....



.....



.....



Nessuna anomalia



Preposto della Società appaltatrice
(a fine lavoro)

.....

0.24.ALLEGATO N.5 “VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO”

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA E DEL SOPRALLUOGO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRECEDENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI APPALTATI art.26 del Dlgs 81/08 “promuove la cooperazione ed il coordinamento”

.....Marzo 2010....:

Appalto/i n°: ____1____ Relativo al lavori di: controllo funzionalità motori Linea 5

Appalto/i n°: _____ Relativo al lavori d i: _____

Appalto/i n°: _____ Relativo al lavori d i: _____

Appalto/i n°: _____ Relativo al lavori d i: _____

Appalto/i n°: _____ Relativo al lavori d i: _____

Per la VIBAC SPA

- in qualità di committente (Legale Rappresentante): ...Grisolia Giulio...
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: ...Alfredo Introcaso
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Curto, Sanchirico, Cirigliano
- Referente organizzativo per il lavoro appaltato: Petracca - Lacorcia

Per la ditta appaltatrice:

- certificato di iscrizione alla CCIAA: 138995
- Datore di Lavoro: PACE ADELE
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: SPAZIANI CARLO
- Responsabile organizzativo e tecnico del lavoro appaltato:

1. La ditta appaltatrice con la firma in calce dichiara e garantisce di avere **un'organizzazione di beni e mezzi** che le consenta di compiere i lavori previsti e di avere **l'idoneità tecnico-professionale** necessaria per effettuare i lavori secondo le migliori “regole dell'arte” e/o in ottemperanza alle norme tecniche applicabili.
2. Concordemente si riconosce che per i lavori oggetto del presente verbale **NON SI APPLICA il dettato del Titolo IV del DLgs 81/08** ex D.lgs. 494/96 (Sicurezza e salute lavoro in cantieri temporanei o mobili) in quanto:
 - NON SI eseguono lavori di tipo edile o di ingegneria civile o strutturali su impianti
 - NON SI eseguono lavori che impegnino più di 200 uomini-giorno
 - NON SI eseguono lavori con la contemporanea presenza di più di una impresa

Pertanto NON SI nominano le figure previste:

- Coordinatore della Sicurezza per la progettazione: _____
- Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione: _____

VIBAC SPA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze ai sensi del D. Lgs 81/08	42
-----------	---	----

- La ditta appaltatrice fornisce il suo POS Piano Operativo di Sicurezza
 - Il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione: predisporrà il PSC (Piano della Sicurezza di Cantiere).
3. NON SI nomina il “**coordinatore della sicurezza del gruppo di imprese**” Sig.: _____
La ditta si obbliga a collaborare consegnandogli informazioni di salute e sicurezza del lavoro e copia del Documento della Valutazione dei Rischi ed ad adottare le misure di contenimento dei rischi concordate al fine di migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori impegnati.
 4. L'impresa appaltatrice dichiara e riconosce che il committente le ha fornito **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate anche avendo **ricevuto una copia della Valutazione dei Rischi** relativi agli ambienti ed alle operazioni oggetto dell'appalto. Completa delle indicazioni sul **Piano di Emergenza e di Pronto Soccorso**
 5. L'impresa appaltatrice fornisce **dettagliate informazioni** consegnando il relativo POS Piano Operativo di Sicurezza sui rischi specifici che per effetto della sua attività lavorativa potranno essere aggiunti e sussistere negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare
 6. La Ditta dichiara che i propri lavoratori hanno ricevuto una **adeguata formazione ed informazione** relativamente ai rischi specifici della loro mansione ed a quelli aggiunti dal loro impiego nelle aree dove sono posti gli impianti antincendio, In particolare conoscono e comprendono le segnalazioni di sicurezza presenti nello stabilimento.
 7. La ditta appaltatrice consegna un **elenco dei propri lavoratori** che potranno essere impegnati nelle lavorazioni appaltate ognuno corredato di posizione contributiva INPS ed assicurativa INAIL.
 8. Consegna inoltre le “**note di presenza**” per permettere alla vibac di effettuare i controlli giornalieri sulla presenza dei propri lavoratori ai soli fini del rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza ambienti di lavoro e di rispetto delle normative previdenziali ed assicurative del personale impegnato nell'appalto
 9. Ai lavoratori della Ditta appaltatrice **è ammessa la presenza solo** nelle aree definite di loro intervento. Per portarvisi dovranno attenersi ai percorsi pedonali esterni alle aree di lavoro appositamente dedicati secondo le indicazioni ricevute o, in caso dubbio, da richiedere al referente organizzativo. Si ricorda che l'accesso alle **aree miniera** soggiace a specifiche autorizzazioni.
 10. E' fatto **specifico divieto** di permanere o transitare in aree di stabilimento in cui non sia preventivamente prevista la loro presenza. Quando non impegnati o impossibilitati a prestare la loro opera dovranno portarsi nei locali assegnati alla ditta o nell'area mensa. Allo stabilimento **è vietato l'accesso con auto** o altri mezzi se non specificatamente autorizzati
 11. I **servizi igienici** di loro uso sono quelli presenti nell'area mensa.
 12. E' **vietato il consumo di pasti** in aree diverse dalla zona mensa, il divieto vale anche per le aree assegnate alla ditta.
 13. E' **vietato il deposito di materiali, attrezzature e mezzi** in aree diverse dalla zona specificatamente prevista e/o assegnate alla ditta.

14. E' vietato l'accumulo ed il deposito di attrezzature e merci pericolose, prodotti chimici e rifiuti classificati pericolosi se non autorizzati a seguito di adozione di opportune misure di sicurezza.
15. I rifiuti prodotti dalla ditta assimilabili ai solidi urbani potranno essere versati negli appositi contenitori per l'allontanamento a cura della vibac I rifiuti classificabili come nocivi, tossici o comunque pericolosi dovranno essere smaltiti a cura della stessa ditta a termini di legge dandone comunicazione alla vibac
16. Ai lavoratori della ditta è fatto **assoluto divieto di utilizzare attrezzature e macchine** di qualsiasi tipo (compreso ganci, sostegni, funi, etc.) di proprietà della vibac Per particolari esigenze se ne potrà fare uso solo dietro specifica autorizzazione rilasciata di volta in volta dal referente organizzativo
17. I lavoratori della ditta potranno usare macchine ed attrezzature di proprietà della stessa che rispondano alle relative norme (controlli a cura della ditta stessa) alimentandosi da nostri impianti elettrici o di aria compressa unicamente **derivandosi da prese a spina esistenti** o punti di presa AC presenti. Nessuna manovra è consentita sugli impianti tecnologici se non preventivamente appositamente autorizzata dal referente
18. I lavori in quota (oltre 2m) eseguiti dai lavoratori della ditta dovranno svolgersi in assoluta sicurezza e comunque conformemente alle norme in vigore, i relativi sistemi di sicurezza dovranno essere definiti, reperiti, attuati a cura della ditta stessa. L'eventuale uso di cose di proprietà della vibac (scale, praticabili, agganciamento, etc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dal referente.
19. I lavoratori della ditta dovranno fare uso di **adeguati Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI) scelti a cura della ditta stessa ma rispondenti alle esigenze scaturite dalla valutazione dei rischi congiunta ed alle norme in proposito.
20. E' stato effettuato un **preventivo sopralluogo congiunto** degli ambienti in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice al fine di venire a conoscenza dei rischi presenti e ipotizzabili per il lavoro da svolgere. Dal sopralluogo si è evidenziato l'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:
- mezzi di trasporto interni;
 - rumore;
 - Scivolamenti accidentali
 - Cadute dall'alto _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
 - Tagli, urti _____ (descrivere eventuali altri specifici)
 - Alta temperatura__ _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
 - _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)

EVENTUALI NOTE:

E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO INTERVENIRE IN AREE SEGREGATE CON MACCHINE IN MOVIMENTO.

DATA: 01/04/2010

.....(Legale Rappresentante): _____

Per la Ditta Appaltatrice (Legale Rappresentante): PACE ADELE

